## Aurelia bloccata a Savona

Operai della Montedison bloccano la via Aurelia a Savona (telefoto Ferrando)

# La "Montedison,, chiuderà la fabbrica di S. Giuseppe?

### Non rispetterebbe gli accordi del '75 - Dimostrazione nel capoluogo

**Savona, 20 giugno.**

Blocchi stradali «a singhiozzo» mesi in atto stamane, in via Gramsci, dai 500 lavoratori della «Montedison» di San Giuseppe di Cairo, hanno provocato il caos nella circolazione cittadina. La manifestazione, ordinata a cielle, si è svolta dalle 10,30 alle 12,30 in concomitanza con l'incontro che rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno avuto, all'Unione industriali, con dirigenti del gruppo chimico.

Gli operai, arrivati in pullman, hanno occupato la statale, impedendo per periodi di dieci, quindici minuti, che il traffico si svolgesse regolarmente. Ai lati della strada grandi cartelli con la scritta: *«Fatti non parole»*.

La riunione, dalla quale si attendevano precisi impegni sul futuro dell'azienda valbormidese e garanzia per l'occupazione, non ha portato, in effetti, ad alcun chiarimento. Ha confermato, anzi, forse accrescendoli, timori e preoccupazioni.

Nel maggio di due anni or sono veniva raggiunto in sede ministeriale, tra sindacati e gruppo, un accordo in base al quale la «Montedison» si impegnava a non operare, sino al 1980, ristrutturazioni e riconversioni all'interno della fabbrica cairese ed a mantenere dopo, nei suoi due stabilimenti dell'Acna di Cengio e della Montedison di San Giuseppe. I livelli occupazionali sulle attuali 2200 unità complessive. Questo sarebbe stato possibile con il trasferimento di mano d'opera da San Giuseppe a Cengio.

Dal 1975 ad oggi, però, alla «Montedison» c'è stata una graduale fermata degli impianti, con conseguente calo della produzione di fertilizzanti ed una costante diminuzione dei lavoratori occupati. Nei giorni scorsi il consiglio di fabbrica ha avuto un colloquio con l'ingegner Passero, capo della divisione agricoltura della Montedison. *«Passero* — afferma Antonio Piotto del consiglio di fabbrica — *si è limitato a dirci che per San Giuseppe non esiste, per ora, alcun progetto né di potenziamento né di riconversione. E' un dato estremamente preoccupante: ci fa sospettare che il disegno della Montedison, che sta costruendo altri stabilimenti simili al nostro, sia quello di arrivare gradualmente alla chiusura della fabbrica di San Giuseppe».*

Secondo la «Montedison», il problema immediato da risolvere è quello della fornitura del combustibile per il funzionamento degli impianti. La «Cokitalia» di San Giuseppe sembra infatti intenzionata a non fornire più il gas, di cui la Montedison ha bisogno, dovendo far fronte a nuovi impegni assunti con la centrale Enel di Vado Ligure.

*«La convenzione Montedison-Cokitalia scade alla fine di giugno e la cokeria non ha ancora risposto alle richieste di rinnovo. Se questa fornitura dovesse cessare* — dice il sindacalista Gianfranco Battaglino — *la Montedison avrebbe assoluta necessità, secondo le dichiarazioni dei suoi rappresentanti, di ottenere dalla Snam altri centomila metri cubi al giorno di metano, in aggiunta ai 400 mila attuali. Se ciò non avvenisse la produzione di ammoniaca scenderebbe da 500 a 350 tonnellate al giorno e diventerebbe, pertanto, antieconomica. La società ha chiesto il nostro appoggio, e noi faremo quanto possibile, ma è indispensabile che la Montedison rispetti l'accordo del 1975 e che il problema della riconversione dello stabilimento di San Giuseppe di Cairo sia conglobato nella vertenza nazionale di gruppo».*

Le organizzazioni sindacali chiederanno la convocazione del comitato provinciale per l'industria chimica e, probabilmente, anche un incontro con la Regione.

**Nicolò Siri**

### Diventano liguri "Bussana Vecchia" e Santa Corona?

**Genova, 20 giugno.**

(p. l.) Gli ospedali «Santa Corona» di Pietra Ligure e quello di Bussana Vecchia a Sanremo, dovranno essere incorporati al più presto tra gli ospedali liguri. Una legge in questo senso sta per essere varata in Regione. Lo ha reso noto un comunicato della federazione all'Igiene e Sanità diffuso questa mattina a Genova.

Nel documento l'assessorato ha previsti gli attuali disagi, di problemi dei degenti i quali sono costretti oggettivamente rispettivamente alla Regione Lombardia e al Piemonte.

Nei giorni scorsi s'è svolto un incontro tra i rappresentanti delle tre regioni per risolvere tutti i problemi organizzativi e finanziari legati alla gestione dei due istituti di cura.

# Uno sciacallo aveva chiesto mezzo miliardo era l'ultima speranza che Badino fosse vivo

### L'impresario di Albissola Mare si è sparato vicino Pontinvrea

**Il cadavere trovato dai carabinieri nel corso di una vasta battuta - Il costruttore, proprietario anche del dancing Nautilus di Varazze, era scomparso giovedì pomeriggio - Secondo i parenti, non si era ancora ripreso dal dolore per la morte della moglie**

*(Nostro servizio particolare)*

**Albissola, 20 giugno.**

Ieri una telefonata di uno sciacallo a Maria Cristina e Rosanna, 21 e 17 anni, le figlie dell'impresario Francesco Badino, 54 anni, scomparso da casa giovedì pomeriggio: *«Preparate 500 milioni di lire, ci faremo vivi»*. E' l'ultimo barlume di speranza. *«Vorrei che mio padre fosse stato sequestrato* — aveva detto Maria Cristina — *almeno sapremo cosa fare»*. Nel primo pomeriggio di oggi una seconda telefonata impietosa ha preceduto che era incaricato di dire a voce alle ragazze che Francesco Badino si era suicidato: *«Suo padre è morto»*. L'ha ricevuta la maggiore delle sorelle, che è sbiancata in volto e si è accasciata su un divano.

Il cadavere dell'impresario era stato ritrovato da poco più di un'ora in località «ponte dell'erro», fra Pontinvrea e Mioglia, a pochi metri dal confine fra le province di Savona e Alessandria. Badino si è sparato un colpo con il proprio «sovrapposto» calibro 12. I pallini gli hanno devastato l'addome e spaccato il cuore.

Il costruttore mancava da casa dalle 14,30 dello scorso giovedì. Le figlie ne denunciano la scomparsa a tarda sera. E' l'inizio di una attesa snervante, vicino al telefono, aspettavamo una notizia o una chiamata (si pensa al sequestro) che non arriva. Il legale di famiglia, Luciano Germano, ripete: *«Sono molto preoccupato»*.

Gli inquirenti non trascurano nessuna ipotesi. Si scava nella vita privata, negli affari e fra le amicizie dello scomparso, ma non si trova la chiave di volta per risolvere il «giallo». Il ritrovamento della «Beta» grigio metallizzato sulla quale l'impresario si è allontanato può dare una svolta all'inchiesta: si concentrano gli sforzi maggiori in questa ricerca.

L'autoterra di Albissola e Celle, perlustrato nei giorni scorsi dai carabinieri, stamane si popola di altri militari. Né sono giunti 150 da Torino, insieme ad unità inoltre del capoluogo piemontese. Gli uomini del capitano Martini, comandante la tenenza di Cairo, particolarmente pratici dell'entroterra più remoto, setacciano boschi, anfratti, torrenti e laghi di cui la zona è ricca. Il capitano Riccio e i carabinieri del nucleo investigativo accertano che l'impresario ha lasciato la propria villa armato di un fucile.

Rosanna viene accompagnata in clinica dall'avvocato Germano. Avrebbe dovuto farlo il padre nei giorni scorsi. Vicino a Maria Cristina restano lo zio Luigi Alessi ed altri congiunti.

Poco prima delle 11 i brigadieri Miotto e Marchese si inoltrano per una strada laterale alla statale per Acqui, vicino all'erro. In una piazzola, nascosta alla vista dei passanti dalla fitta vegetazione, c'è la «Beta» di Francesco Badino.

I numeri di targa forniti dai congiunti corrispondono soltanto parzialmente (c'è stato un errore). Le portiere sono chiuse a chiave, il baule è accostato. Dentro ci sono documenti riguardanti il Nautilus: non vi è dubbio che si tratti dell'auto dello scomparso. Giungono anche i carabinieri del gruppo Cairo. I militari trovano un paio di occhiali, e, lontano pochi metri, il corpo senza vita dell'impresario, in avanzato stato di decomposizione, con vicino il fucile da caccia. Le formalità sono rapide: viene concesso il nulla osta per il trasporto della salma alla camera di Zinola.

A villa Puccio Maria Cristina è circondata da congiunti e amici. Se ne libera quando scorge nel ridecì-cinquino della villa la sorella. Ritrova l'incredibile forza d'animo che l'ha sorretta in questi giorni, le si fa incontro. *«Papà* — dice a Rosanna — *è morto»*.

Sulla strada si commenta: *«Chi l'avrebbe detto?»*. Anche Giuseppe Olmo, il titolare dell'omonima fabbrica di biciclette, l'amico di Francesco Badino, si arrende all'evidenza. Il dolore per la perdita della moglie, Caterina Furpo, aveva trasformato il suo più caro amico fino a spingerlo al suicidio.

**Bruno Balbo**

*(Altro servizio a pag. 11)*

Il procuratore Boccia col maggiore Formato - La «Beta» di Badino - Il capitano Riccio, che ha diretto le ricerche (telefoto Gianni Chiaramonti)

Il brig. Miotto dei CC ha trovato il cadavere di Badino

### Dai carabinieri in un albergo di Savona

# Un evaso dall'Asinara viveva con donne e champagne: preso

*(Nostro servizio particolare)*

**Savona, 20 giugno.**

(b. b.) *Per quasi tre mesi (il 17 marzo era uscito dal carcere dell'Asinara, in licenza) Paolo Frisa, 35 anni, abitante a Porto Palo (Siracusa), detenuto per rapina a mano armata e reati minori, ha vissuto nei migliori alberghi della Riviera ligure, in compagnia di donne viziose, bevendo quasi esclusivamente champagne. I carabinieri del nucleo investigativo di Savona lo hanno sorpreso in una stanza dell'hotel-ristorante «A Spurcacitun-na» di Savona, in compagnia di una entraineuse del «Lady Moon», un night fra Savona ed Albisola: in camera erano due bottiglie di champagne di buona marca.*

*«Sono un commesso viaggiatore in lane — ha detto al capitano Riccio ed al maresciallo Di Gifico appena entrati in camera* — mi sono concesso il lusso di una serata diversa dalle altre. Capirete, dopo un anno di lavoro».

*L'affermazione non ha eliminato i sospetti dei carabinieri che lo controllavano da giorni. E' stato portato in caserma insieme con la ragazza ed una coppia di amici: lui un uomo legato al clan dei marsigliesi, lei una entraineuse di Milano. A loro carico non è risultato nulla di specifico e sono stati rilasciati alcune ore dopo. Per Paolo Frisa, ricercato per evasione, rapina e uso di documenti falsi, sono scattate le manette ed è stato rinchiuso al Sant'Agostino.*

*A Savona, a causa della scomparsa di Francesco Badino, viene organizzato il controllo dei locali notturni. Viene eseguito da carabinieri in borghese che setano Paolo Frisa al «Lady Moon». Spende a piene mani e benché nuovo della zona, non gli mancano gli amici con i quali passare le notti al night. Nei ristoranti è sempre lui a pagare. La sorveglianza si fa più assidua ed il bandito viene visto incontrarsi con Puomo dei marsigliesi, giunto da Milano in compagnia di una donna. Prendono alloggio a la «Spurcacitun-na». All'alba di ieri l'irruzione dei carabinieri e l'arresto.*

Paolo Frisa

# Morta la moglie dell'ex preside L'omicida in carcere: "Perdono,,

### L'anziana donna era stata colpita da cinque proiettili

*(Dal nostro corrispondente)*

**S. Lorenzo Mare, 20 giugno.**

Luigina Amerigo, 73 anni, è morta questa sera all'ospedale di Imperia alle 19: la donna era stata colpita con cinque colpi di rivoltella, sabato a mezzogiorno, dal marito, il professor Eugenio Mulas, 67 anni, originario di Loceri (Nuoro) che aveva anche sparato contro la cognata Iride Amerigo, 64 anni, ferendola gravemente.

Come i medici avevano temuto fin dal primo momento, Luigina Amerigo non ha resistito alla grave perdita di sangue subita dopo che i colpi sparati dal marito l'avevano ferita al bacino, alla braccia ed al torace. Non sono invece preoccupanti, per quanto gravi, le condizioni della sorella Iride che è stata oggi operata alla trachea, rimasta perforata dal colpo esploso dal cognato.

Oggi, intanto, è stato nominato difensore dell'ex preside un ex allievo del liceo dove Eugenio Mulas insegnò latino e greco, l'avvocato Giuseppe Viale. In sua presenza, stamane, l'anziano professore è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Penco. La notizia della morte della moglie verrà data alla sparatore domani mattina.

Pare che Mulas abbia espresso il proprio dolore per quanto è successo: *«Quando ho sparato* — avrebbe detto — *non sapevo quello che facevo. Improvvisamente mi sono trovato con la rivoltella in mano e soltanto allora ho visto Luigina e Iride insanguinate e mi sono reso conto di quello che era successo».*

L'ex preside avrebbe appreso con sollievo la notizia che nessuna delle due donne era morta: *«Spero che entrambe possano ristabilirsi al più presto* — ha detto — *vorrei essere io al loro posto all'ospedale».*

Sono parole queste che fanno ritenere che Mulas abbia agito in uno stato di raptus ed è pertanto certo che egli

Luigina Amerigo

debba essere sottoposto a perizia psichiatrica, prima di essere rinviato a giudizio. Tra l'altro risulta che fu già ricoverato al reparto di neurologia del S. Paolo di Savona e che il 30 aprile scorso egli era uscito dall'ospedale di Imperia dove era stato ricoverato per disturbi vari.

*«Da tempo* — dice l'avvocato Viale — *Mulas soffre di allucinazioni e manie di persecuzione, conseguenza di molte traversie a sfondo politico subite nel dopoguerra».*

E' un parere che trova concordi tutti gli ex allievi del liceo, ora affermati professionisti, ai quali, una trentina di anni or sono, Mulas insegnò latino e greco.

Dice Viale: *«Nel 1943, assieme a Lussu, aveva costituito a Cagliari la prima sezione del partito d'azione ed era stato poi il primo segretario nazionale del comitato di liberazione, passando poi al psi».*

Sembra che un episodio, avvenuto più tardi a Torino, sia all'origine della fragilità nervosa del professore. *«Aveva punito la figlia di un esponente sindacale di sinistra. Da questa decisione, che egli prese per motivi esclusivamente scolastici* — ha precisato Viale — *ebbero origine i dispiaceri, con interpellanze in Parlamento, trasferimenti, minacce da cui derivarono depressioni psichiche ed allucinazioni che gli facevano sentire voci misteriose».*

Nonostante tutto Mulas proseguì i suoi studi classici che lo portarono ad essere uno dei primi latinisti in Europa. Stava portando a termine, in questi giorni, una monumentale vita di Giulio Cesare, ricostruita attraverso uno studio minuzioso di ogni opera scritta finora e che dovrebbe mettere la figura dello statista romano in una luce diversa, nuova rispetto a quella tradizionale.

Ad Imperia, l'impressione per il grave fatto di sangue è stata enorme. Dice Viale: *«Tutti noi suoi ex allievi siamo stati profondamente colpiti e siamo certi che non ha agito coscientemente».*

**Bruno Viano**

### Savona: impiegato della 3 M di Ferrania si spara e si uccide

**Savona, 20 giugno.**

(b. b.) Un impiegato della «3 M Italia» di Ferrania, Angelo Racca, 48 anni, abitante a Savona in via Fratelli Cuneo 4, si è sparato un colpo di pistola alla tempia. Il proiettile gli ha trapassato il cranio ed è morto sul colpo. Si ignorano i motivi del suicidio. Sembra che l'uomo, negli ultimi tempi, soffrisse di un forte esaurimento nervoso.

Come ogni giorno Racca è ritornato dal lavoro alle 18 e si è ritirato in salotto. La moglie Alba Merello, 47 anni, era momentaneamente assente, la figlia Cinzia, 16 anni, studentessa liceale era chiusa nella propria camera a studiare. Improvvisamente la giovane ha sentito un colpo sordo, (ma ha pensato nelle vicinanze sono in corso lavori) una specie di motore in moto di un compressore. Il padre invece, dopo essersi sdraiato sul divano, si era sparato un colpo di pistola alla tempia.

A fare la macabra scoperta è stata la moglie al suo rientro a casa: erano passate da poco le 19,30.

### Sanremese (17 anni) cade dalla moto E' in fin di vita

**Sanremo, 20 giugno.**

(m. r.) E' ricoverato all'ospedale San Martino di Genova un ragazzo di Sanremo, Gianlivio Paci, 17 anni, finito con la moto contro un muro. L'incidente è avvenuto a Sanremo, in via Pascoli.

Per cause tuttora imprecisate il giovane, ancora senza patente di guida, e pertanto abusivamente in sella ad una potente «Kawasaki» intestata alla madre, è scivolato, perdendo il controllo del veicolo.

Nell'urto il ragazzo ha riportato trauma cranico ed una profonda ferita alla gola. E' intervenuta un'autoambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il ferito all'ospedale di Sanremo. Qui i medici hanno constatato l'estrema gravità delle condizioni del giovane e ne hanno disposto il trasferimento al reparto specializzato del San Martino di Genova. Partenza in stessa ambulanza, poco dopo, ha raggiunto il capoluogo ligure a sirene folle. I sanitari dell'ospedale genovese non hanno sciolto la prognosi

### Libertà provvisoria per i due imputati della rissa di Varazze

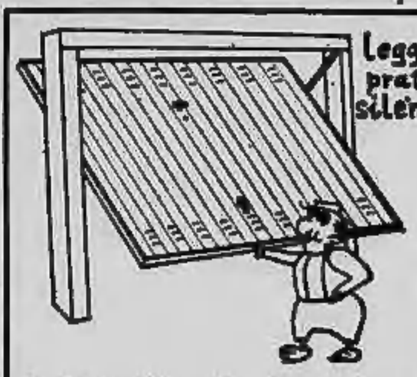
**Savona, 20 giugno.**

(b. b.) E' stata concessa la libertà provvisoria a Umberto De Natale, 20 anni ed a Stefano Buscemi, di 48, entrambi di Arenzano, detenuti nel carcere Sant'Agostino di Savona. Erano stati arrestati il 29 maggio a Varazze, dopo la morte di Antonio Oliva, 48 anni, Savona, via Boscaglia 10, avvenuta a seguito di una rissa scoppiata davanti al ristorante al marmi di Alpicella durante la festa per la prima comunione di alcuni bimbi.

I due erano accusati di aver colpito con una bottiglia al capo Oliva che poco dopo era stramazzato al suolo morto. Sembra ora che la perizia necroscopica escluda che la vittima abbia ricevuto un colpo tale da provocargli la morte. Inoltre per i due detenuti sarebbero emerse alcune attenuanti, da una ricostruzione più precisa dell'accaduto.

La tragedia avvenne durante la festa per la comunione dei rispettivi figli della vittima. Alla fine del pranzo De Natale e Buscemi avrebbero importunato due donne: ne nacque la rissa.


schiavetti
ARREDAMENTO DI INTERNI
PROPONE
arredare bene con poca spesa
PIAZZA BIANCHI 13 - TELEF. (0183) 20.930
18100 IMPERIA



Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - Tel. 019/791.180
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830

OCCASIONI TUTTEMARCHE
Controllo, revisione messa a punto.
3 cose che facciamo sempre prima di darvi un'auto usata con certificato di garanzia.
I Concessionari Renault della Liguria
RENAULT

TENDATEX
TENDAGGI
TAPPETI
MOQUETTES
MOBILI
TENDE DA SOLE
IL V/S S☆LE SU MISURA
E 1000 ARTICOLI PER LA CASA
Viale Pontelugo 51 (Pal. Amalfi)
Tel. (0182) 52.987 - Albenga
comunica
che nei nuovi locali ha allestito una grande esposizione di
mobili

GIOVANI E OCCUPAZIONE

# Dov'è la salvezza? "In agricoltura e nell'industria,,

*(Dal nostro inviato speciale)*
Imperia, 20 giugno.

Gli ultimi dati ufficiali parlano chiaro: alla fine di aprile, in provincia di Imperia, i giovani disoccupati compresi nell'età che va dai 15 ai 28 anni, erano 1087, dei quali 540 iscrittisi nelle liste dell'ufficio di collocamento in quel mese. Oltre il 20 per cento di costoro, cioè 284, sono in possesso di diploma o di laurea. Il problema, inoltre, si acuirà entro breve tempo, a causa della chiusura stagionale dei stagazeni dove si lavorano i fiori e del termine delle scuole.

Un altro dato statistico. Il 75 per cento dei disoccupati della provincia è concentrato in tre poli: Ventimiglia, Sanremo ed Imperia. Cerchiamo di completare il quadro. Le maggiori fonti di reddito sono date, nell'ordine, dall'agricoltura (intesa essenzialmente come floricoltura), dal turismo, dal settore terziario e dall'industria. Le più grosse fonti di occupazione vedono invece al primo posto il terziario che è in costante aumento.

Di fronte a questo quadro generale, quali prospettive si aprono per l'applicazione della legge sull'occupazione giovanile in provincia di Imperia? Ne discutono tre giovani politicamente impegnati: Andrea Gorlero della dc, Mario Giribaldi del pci e Cristino Languasco del psi. *«La tendenza ad un allargamento del settore terziario — esordisce Gorlero — va combattuta anche attraverso la nuova legge. Si dovrebbe lavorare nel campo dei servizi sociali, come le attività artistiche e culturali, la prevenzione degli incendi boschivi. Con i provvedimenti governativi, si può far fronte ad alcuni bisogni immediati attraverso un certo tipo di assunzioni che potrebbero servire, per esempio, a conoscere la reale situazione dei centri storici.*

Mario Giribaldi sottolinea alcune esigenze: *«Occorre cercare sbocchi nell'industria e nell'agricoltura. Nel settore meccanico, gli imprenditori hanno necessità di personale specializzato; pertanto sarebbe opportuno creare un centro professionale che offra ai giovani un momento di studio e di esperienza di lavoro. Nell'agricoltura si possono promuovere cooperative e censire le terre incolte, tenendo presente che una legge regionale sull'associazionismo concorre sino al 100 per cento delle spese.*

Interviene il rappresentante socialista, Giustino Languasco: *«Il problema è politico e non soltanto tecnico. Tra pochi anni avremo in Italia il 18 per cento dei laureati ed il 38 per cento dei diplomati senza un lavoro. La concentrazione della disoccupazione sottolinea l'esigenza di una programmazione territoriale ed urbanistica da parte della Regione e degli enti locali.*

Sorge il tema dei collegamenti con il sindacato. Dice Gorlero: *«Occorrerà vedere sino a ch epunto il sindacato si assumerà il problema della nuova occupazione senza divisioni tra occupati e disoccupati, cioè sfruttare la legge senza creare sacche di rendita. Gli imprenditori, da parte loro, saranno responsabili dei nuovi investimenti».*

Cerchiamo di individuare i settori che maggiormente potrebbero essere sfruttati, per attuare la legge sull'occupazione giovanile. Tutti d'accordo nel rilevare che gli imprenditori sarebbero stolti a non intervenire almeno per i contratti di formazione ed unanimità anche sul fatto che il settore turistico, malgrado la crisi, potrebbe intervenire positivamente. Ed in materia di cooperative che, secondo Languasco, *«Per molte attività è l'unica via di salvezza»* e Gorlero, che è di Sanremo, rileva che a proposito di floricoltura l'unica azienda che tiene è quella a conduzione familiare: *«Una forma cooperativistica potrebbe avere successo soltanto dedicandosi alla coltivazione di prodotti omogenei, mentre l'olivicoltura, da anni è un'attività che non rende».*

Languasco rincarra: *«L'olivicoltura può dare ottimi risultati, ma in prospettiva, sacrificando ad esempio i piccoli proprietari»*. Gorlero ribatte: *«Ma allora occorrono investimenti, perchè da 50 anni non viene piantato un albero. Non possiamo competere con i Paesi dove la manodopera costa molto meno. E, inoltre, c'è da combattere con una mentalità troppo individualistica».*

E' un problema grosso, con molte facce. Gorlero ne sottolinea una: *«Occorre dare una dimensione alla questione, e cioè, vogliamo intervenire solo con capitale pubblico o si deve invece coinvolgere anche il privato? Ma per usufruire del risparmio privato bisogna dare garanzie che la nostra legislazione finora non fornisce».*

Stesso discorso per eventuali cooperative di allevamento di bestiame, settore una volta fiorente nell'Alta Valle Impero. Gorlero sottolinea: *«Non possiamo farci illusioni fin che non si cambia registro su scala nazionale. Se ne deve cioè parlare in termini industriali e non bucolici come si è sempre fatto. Le prospettive non sono tutte negative, ma occorrono investimenti per produrre foraggio con criteri industriali, visto che ne importiamo ogni anno per miliardi.*

**Vittorio Prave**

Primo contatto del tecnico con dirigenti e tifosi

# Per Fontana una Sanremese "diversa,,

**Festa col nuovo trainer al club Boazzo - Premiati anche, da "La Stampa - Cronache della Liguria", i "campioni dei tre derby": Corbellini, migliore per la combattività, e poi anche Budicin, Giacomin, Brutto**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Sanremo, 20 giugno.

Si sono concluse ieri a Sanremo le premiazioni per i «campioni dei derby». Questa volta è toccato agli atleti biancazzurri, in precedenza erano già stati consegnati riconoscimenti ai giocatori del Savona e dell'Imperia. E' l'appendice finale di una stagione sfortunata per le liguri. L'unico a rispondere secondo le previsioni è stato il pubblico, almeno fino a quando le tre squadre si sono comportate in modo dignitoso.

I derby liguri avrebbero dovuto essere partite decisive per la promozione: la realtà è stata ben diversa. Nel girone di ritorno, anzi, avevano perso molto del loro interesse. Fu a quel punto che «La Stampa-Cronache della Liguria» decise di premiare gli atleti che si fossero distinti maggiormente negli incontri di campanile: il traguardo di giocare con maggiore impegno, per rispetto del pubblico, anche se il campionato non aveva più molto da dire.

E i derby, in linea di massima, non tradirono le aspettative. Migliore in assoluto fu proclamato Pandolfi del Savona, più combattivi Marinelli dell'Imperia e Corbellini della Sanremese, goleador Geremia, ancora del Savona. Altri riconoscimenti andarono a Martines, Cinquegrana, Pupo, Grillo e Martina (Savona), Budicin, Giacomin e Brutto (Sanremese), Bosca, Pacciani, Sobrero e Amendola (Imperia). I giocatori biancoblù sono stati premiati nel corso di una serata al dancing Colombo di Albissola, quelli dell'Imperia al Ciccione, prima dell'ultimo incontro di campionato.

Per ultima è venuta la Sanremese. Gli atleti biancazzurri sono stati premiati ieri nel corso di una simpatica festa del club «Boazzo». I tifosi sanremesi vogliono dimenticare questo deludente campionato: chiedono che non si lasci nulla di intentato per allestire una squadra in grado di puntare alla C2.

Nella prossima stagione agonistica torneremo tutti a parlare di derby, che tra l'altro aumenteranno di numero grazie all'arrivo dell'Albenga: c'è proprio da augurarsi, però, che siano importanti per il primato. Saremo lieti di premiare altri «campioni», ma con una classifica ben diversa.

**a. ch.**

Il presidente Borra consegna la coppa di «La Stampa» a Corbellini (Emmeti)

# "La vostra squadra sembrava una comitiva di villeggianti,,

[Nostro servizio particolare]
Sanremo, 20 giugno.

*Dicono che a raccomandarlo al presidente Borra sia stato addirittura il «general manager» della Juventus Giuliano, ma Elvio Fontana, neo-allenatore della Sanremese del nuovo corso, è convinto che a portarlo in seno all'ambiziosa squadra biancazzurra siano stati addirittura i suoi due anni alla guida dei Sestri Levante, in piena modestia ma con risultati eccellenti sul piano del gioco, della classifica e della scoperta di giovani talenti (l'esempio di Maiello, quotato oltre i cento milioni, vale tutti).*

*Fontana ha avuto il primo impatto con l'ambiente sotto i flash dei fotografi al prano del «club Boazzo», dove è stato presentato ufficialmente ai tifosi, come era accaduto a Bodi lo scorso anno. «E' un ambiente meraviglioso. Ho trovato un entusiasmo e degli sportivi veramente unici, uno stadio e strutture di grossa società. Se perlettamente che tutti aspettavano un altro, ma non mi preoccupo — dice Fontana — mi rendo conto, è chiaro, che per ora ho visto solo la faccia migliore delle cose. Le difficoltà poi verranno, ma sparo di superarle».*

*Fontana sembra arrivato a Sanremo per mettere le parole fine al*

Elvio Fontana

*programmi «arrabbiati» impostati da passate gestioni. Lui stesso cambierà il suo lavoro a Genova e farà il «pendolare». «Ma cercherò di assenti il più possibile — continua — però bisogna dire bene che questa forma di professionismo, Sanremo in serie D, non diventerà chiacchiericcio. Il rendimento della Sanremese lo scorso anno dimostra che c'era qualche cosa che non andava con quanto successo. Voglio garantire seppie correre, lottare per novanta minuti. Che abbia amor proprio insomma. Quando la Sanremese, quest'anno, era venuta a Sestri mi aveva una comitiva di villeggianti».*

*Fontana e Sanremo si è presentato con una lista di quattro uomini, quattro acquisti (uno dovrebbe essere Paterini, portiere del Sestri Levante) che ritiene indispensabili per la sua Sanremese. Spera che Borra lo accontenti. Sui partenti non si pronuncia. «saranno molti», ammette. Anche Corbellini? «Spero di no. Come lui sulla piazza ce ne sono pochi — dice — certo che se il gioco vale la candela non mi opporrò. Ma voglio un rimpiazzo altrettanto valido».*

*L'obbiettivo, anche per Fontana, resta la «C 2». «Una città come Sanremo e la Sanremese non possono puntare ad altro».*

*La posizione del tecnico è un po' ibrida. Non ha il patentino di seconda categoria e in panchina dovrà sedere Von Mayer (altro personaggio popolarissimo, a cui Borra non si è mostrato di rinunciare). Il prossimo anno, però, ha già il posto prenotato a Cavecciano avendo superato il prossimo per accedere al corso allenatori. Il pensiero corre di ottobre alla guida della Sanremese, magari con le credenziali di una serie C. Sanremo — che ha già dimostrato il suo di Bodi e che ha visto crollare quello di Bruzzo con la sua imprevista rinuncia — attende con curiosità alla prova questo allenatore giunto in punta di piedi.*

**Bruno Monticone**

# Minaccia di Borra

Sanremo, 20 giugno.

La Sanremese rischia di non partecipare al prossimo campionato di serie D. La possibilità, clamorosa, è stata ventilata dagli stessi dirigenti biancazzurri. Esiste infatti il pericolo che la squadra, anche il prossimo anno, non possa disporre dello stadio per gli allenamenti. *«Se non otterremo il permesso di allenarci almeno due volte la settimana, non iscriveremo la squadra alla serie D»*, dice il presidente Borra, che ha già chiesto precise garanzie. *«Non possiamo certo pensare di puntare alla serie C se saremo costretti a girovagare in lungo e in largo per avere un terreno in cui allenarci»*, aggiungono i dirigenti biancazzurri. In attesa che si risolva il «giallo» del campo, la Sanremese, da domani, si metterà al lavoro sul mercato. Passata l'assemblea (preparata anche da un lungo incontro Borra-Amato, nel quale si sarebbe composto il dissidio), la società biancazzurra cercherà di piazzare i primi colpi. Per ora si è limitata ad ingaggiare nove giovanissimi per la «Berretti»: nel arriveranno dal Don Bosco Vallecrosia.

La Sanremese 76-77 ha avuto l'ultimo sussulto nel clima festoso del ristorante «Sappia» di Arma di Taggia, dove il «club Boazzo» ha festeggiato il suo secondo anno di vita. E' stata l'occasione, per «La Stampa -Cronache della Liguria», di premiare Corbellini, Brutto, Budicin e Giacomin distintisi nei derby incrociati con Imperia e Savona. Accolto da una vera ovazione, Beppe Corbellini, tradici gol in un'annata amara, è stato premiato dal presidente Borra, Brutto da Renato Baldini, Budicin dal neo-allenatore Fontana e Giacomin da Von Mayer.

Corbellini è apparso commosso: era appena reduce da un viaggio in Bulgaria, in prestito «misterioso» all'Acqui, in tournee in quella nazione, e Corbellini non si è smentito rammentando all'Est segnando due reti. *«Lo avevo assicurato per cento milioni»*, ha detto il presidente Borra, che subito ora andrà a battere cassa dal sindaco per la prossima stagione.

**b. m.**

## Da oggi a Sanremo "grandi" di pallanuoto

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 20 giugno.

(b. m.) Sanremo entra domani nel grande giro della pallanuoto internazionale con l'apertura del primo «Trofeo internazionale di pallanuoto Città di Sanremo che, nella piscina scoperta e nuovo del «Mamiliano», vedrà di fronte per tre giorni, fino a giovedì, alcune delle più forti rappresentative del circuito: Unione Sovietica, Ungheria, Romania e Italia, che sarà presente con la formazione «A» e la formazione «B».

L'Italia, allenata da Gianni Lonzi, avrà sulla nazionale «B» un valido banco di prova per i ricambi della nazionale maggiore. Lonzi, per la «B» ha convocato Panerai, Tiro, Simeoni, Barocchini, R. De Magistris, Collino, S. Marazzi, Castagnola, Pendetti, G. De Magistris, Piazza e Del Duca. Per la nazionale «A» i convocati sono De Matici, Negro, Ragosa, Maracca, Milanesi, Antonucci, Sfondrio, Gelli, Jeracitti, Rossi I, Ferri, Crescenzo e Del Guadio.

Il torneo si aprirà domani mattina alle 10 con uno degli incontri più attesi: Italia A-Unione Sovietica.

A PAGINA 9

**Clamoroso furto al tribunale di Sanremo**
*di Renato Olivieri*

Bisogna bandire l'appalto

# O Sanremo si sbriga o perde il Casinò

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 giugno.

(r. o.) *Il ministero degli Interni non intende rinnovare ulteriormente il termine del 31 dicembre '77, entro il quale il Comune di Sanremo dovrà indire l'asta d'appalto per il Casinò municipale. Ciò significa che per quella data Sanremo rischia di perdere la sua casa da gioco.*

*La commissione paritetica comunale, presieduta dal consigliere democristiano Egidio Lupi, sta accelerando i tempi dopo circa due anni di lavori ed oltre 72 riunioni. Deve risolvere il problema delle mance rivendicate dal personale che vuole venpano considerate parte integrante degli stipendi; elaborare il nuovo organico e procedere alla stipulazione del contratto collettivo di lavoro, vecchi entrambi di sette anni.* «Soltanto a lavori conclusi — *dice Lupi* — sarà possibile predisporre l'asta d'appalto. Solo allora, infatti, qualsiasi concorrente potrà fare conti precisi e sapere quanto costerà, con un buon indice di esattezza, la gestione della casa da gioco.

*I tempi sono certamente brevi: il ministero potrebbe vederci costretto — come ha più volte fatto sapere il prefetto di Imperia, Marrese, che segue da vicino la questione — a non rinnovare al Comune — scaduto il termine — la concessione di esercitare il gioco d'azzardo.* «Questo è un grosso pericolo — *dice ancora Lupi* —. Si tenga presente però che se ci sarà la volontà politica di giungere all'appalto, dopo che la commissione da me presieduta avrà concluso i suoi lavori, tutto potrebbe risolversi celermente. Il capitolato d'appalto è già stato elaborato. Occorre apportare alcune modifiche al documento alla luce dei nuovi costi e della nuova situazione economico-sociale creatasi a Sanremo».

*Il Casinò municipale è gestito dal 1963 direttamente dall'amministrazione comunale. L'ultima asta d'appalto si è svolta nel 1963 e sfociò negli anni successivi nello scandalo cosiddetto dei «fieri neri». Per evitare che questi episodi si ripetano, l'amministrazione comunale suggerirebbe al ministero il sistema di aggiudicazione dell'asta più adattato tramite la legge per gli appalti dello Stato. La gestione della casa da gioco sanremese verrebbe affidata non a chi offrirà di più o che si avvicinerà maggiormente ad un tetto prestabilito, ma a chi, più degli altri, raggiungerà la media di tutte le offerte.* «E' il sistema più sicuro»: *dice Egidio Lupi che, proprio nei prossimi giorni, potrebbe essere investito della carica di presidente della commissione amministratrice del Casinò.*

Savona: è arrestato

## Finge di conoscerlo l'abbraccia e deruba

Savona, 20 giugno.

(n. s.) E' stato arrestato a Savona, per rapina impropria e lesioni personali, Orazio Lo Cascio, 43 anni, abitante in corso Italia 17, che s'è impossessato della catenina d'oro di un giovane, fingendosi suo amico.

L'episodio è avvenuto sabato mattina nella latteria «Genarus» di via Paleocapa. Un avventore, Antonio Sirello, 23 anni, improvvisamente è stato affrontato da Lo Cascio che ha iniziato ad abbracciarlo, pronunciando frasi come *«guarda chi si vede, quant'è che non ci vediamo»*. Dopo un attimo di smarrimento, il giovane s'è liberato dalla stretta dello sconosciuto che è subito fuggito.

Sirello s'è subito accorto di non aver più la catenina al collo e s'è messo all'inseguimento del ladro, raggiungendolo poco dopo. C'è stata una breve lotta, dopo la quale il derubato è riuscito a recuperare la catenina, ma non il ciondolo, mentre Lo Cascio è fuggito nuovamente.

Al terzo posto finisce la Spotornese

# Il Vado vince il "Resegotti,, Ancora sfortunata la Nolese

Noli, 20 giugno.

(s. d.) Il Vado ha conquistato il Trofeo Resegotti. Ha vinto la settima edizione del torneo quadrangolare di calcio Under 21 a cui partecipano a Sanremo, Cuneo, Savigliano e Finale Ligure nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Nolese.

Nell'incontro di finale la squadra rappresentativa del capoluogo ha battuto proprio la Nolese. Al terzo posto si è classificata la Spotornese, terzo-quarto Savigliano con Finale Ligure. Il Vado è risultato la compagine più disciplinata.

Cronometrista del torneo è stato Mauro Bonello della Spotornese con classe nel migliore Mirko Cresci del Finale Ligure, miglior attaccante Gianni Spirano della Nolese, miglior difensore Massimo Lupi del Vado, Giampiero più giovane Roberto Mosso, 11 anni, del Finale Ligure.

Finale per il primo e secondo posto Vado-Nolese 4-3. Reti primo tempo: Galeno (Nolese) al 30'; Brondo (Vado) al 34'; Bertone (Nolese) al 35'; Tinelli (Nolese) al 40'. Reti secondo tempo: Bagnino (Vado) al 10'; Brondo (Vado) al 32'; Bruno (Vado) al 37'. Formazioni. Vado: Ferro; Cano, Compagno; Mazzarello, Cocciuo, Lanzi (Pennone); Mastu, Depedino, Bruno, Pinelli, Brondo. (Allenatore Rossi). Nolese: Marini; Gli-Rocchi (Magnone), Cavanaglio, Bertone, Pastorino, Mari, Tinelli, Saporito, Spirano, Bandiera, Galeno. (Allenatore Arnaldo). Arbitro Elio di Savona.

Dopo un primo tempo avvincente, la Nolese aveva il compianto Raimondo il Trofeo Resegotti, un appezzamento sicuro stroppo per la società biancazzurra. I ragazzi di Arnaldo erano l'impressione di condurre la gara e proprio giocando compatti dal portiere Ferro a trascinati in avanti dagli ottimi Tinelli e Spirano, bravo, nella ripresa, la squadra si difendeva. Il Vado, ben orchestrato da Pinelli e Depedino, grande l'entusiasmo e la classe dello stopper Cocciuo, poteva difendere, i ragazzi con la complicità del portiere Marini, raggiungevano il pareggio e poi addirittura il gol del trionfo con Bruno.

Finale per il terzo e quarto posto: Spotornese batte Finale 6-2. Reti. Primo tempo: Bruno (Finale) al 15'; Brondo (Spotornese) al 26'; Terni (Finale) al 36'; Brondo (Spotornese) al 40'. Nel secondo tempo: Rivano (Spotornese) al 30'; Brondo (Spotornese) al 40' e al 42'. Formazioni. Spotornese: Pileri, Carlonia, Usai (Scrapione), Bellotto, Barbieno, Scarrenelli, Brondo, Calcagno, Morgani, Biscito, Pisco. (allenatore Gualco). Finale: Cuneo, Caserio, Valsecca, Tinelli, Rinaldi, Capra, Rivano, Bruno, Terni, Ainelli, Bono. (allenatore Bernardini). Arbitro: Peccio di Albenga.

Siamo solo all'avvio ma non mancano le polemiche (col comune)

# Primi gol al torneo notturno di Finale

Finale Ligure, 20 giugno.

(c. c.) Prime partite e prime polemiche al torneo notturno di calcio di Finalborgo. La polisportiva Finalborghese, che in quattro anni ha portato la manifestazione ad un livello tecnico spettacolare d'accezione, critica l'amministrazione comunale e la accusa apertamente di «boicottaggio». Dice il presidente Mario Trotta: *«Il Comune deve decidersi se vuole che il torneo vada avanti oppure muoia. Per avere i "tubi innocenti" abbiamo dovuto penare fino all'ultimo giorno e siamo riusciti ad allestire le tribunette soltanto grazie ai nostri consiglieri, che hanno messo a disposizione buone parte del materiale. Rispetto agli anni scorsi, cosi, la tribuna è notevolmente ridotta e molti spettatori hanno dovuto restare in piedi. Spiace dirlo ma quando ci sono i festival dell'Unità e quelli dell'Avanti queste cose non succedono»*.

Nel GIRONE A guidano la classifica a punteggio pieno i Gelati Chiavacci (una delle grandi favorite) e gli Elettrodomestici Gallina, che hanno battuto rispettivamente la Marazzi Moquette ed i Mobili Mariani. Ecco il tabellino delle due partite: Gelati Chiavacci-Marazzi Moquette 3-1. Chiavacci: Calcagno, Canepa, Dotti, Cusimano F., Cusimano L., Beltrame (Piebani), Marazzi: Losano, Paradisi, Gustinetti (Piccolellini) Ferrari, Vitali, Selleri (Ferrari). Direttore tecnico: Brancaleoni. Arbitro: Barabino di Loano. Reti: Beltrame al 2'; Ferrari al 16'; Cusimano F. al 27'; Cusimano L. al 74'. Note: espulsi Beltrame e Vitali al 55'.

Elettrodomestici Gallina-Mobili Mariani 2-1. Gallina: Coletti, Murgia, Vaza, Stocco, Finocchio (Gallina). Marino (d.t. Persico). Mobili Mariani: Roncadin, Finocchio, Aspesi, Rosa (Vallarsa), Pezzoli, Rizzi (direttore tecnico Pezzoli). Arbitro Bianchi di Borgio Verezzi. Reti: Rosa al 20'; Marino al 29; Vaza al 65'.

Al comando del GIRONE B una sola squadra, la Salumeria Chiesa, che ha nettamente superato l'Impresa Accinelli. La ditta Baldi ed i Ferramenti Ferraris-Carrozzeria Lorenzo hanno chiuso il loro incontro a reti inviolate con grandi protagonisti i rispettivi portieri (Ferrandi, Pascarella).

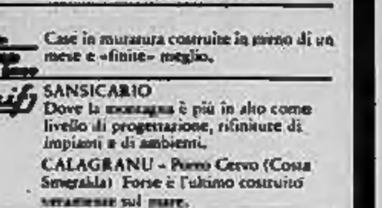
Baldi-Ferraris 0-0. Baldi: Ferraccini, Maghella, Brilla, Russo, Molli, Ploppo (De Canto) (d. t. Zenari). Ferramenti Ferraris: Pascarella, Coccato, Colombo, Franco, Somà, Caffarena (d. t. Resigno). Arbitro: Vignolo di Savona.

Salumeria Chiesa-Impresa Accinelli 5-1. Salumeria Chiesa: Albarelli, Carzolio, Ivaldo, Vecchio, Fadda, Delliberi (direttore tecnico Viassolo). Impresa Accinelli: Resigno, Firpo, Zunino, Picone, Parodi, Caboni (direttore tecnico Tognato). Arbitro: Briano di Cerisle. Reti: Vecchio al 10'; Fadda al 15'; Vecchio al 28'; Fadda al 55'; Caboni al 66'; Vecchio al 73'.

I migliori giocatori delle due serate inaugurali Canepa (Chiavacci), Pascarella (Ferramenti Ferraris), Vecchio (Chiesa) e Marino (Gallina) sono stati premiati con medaglie offerte dal Coni. Domani sera il torneo osserverà un turno di riposo per riprendere mercoledì con le partite Baldi-Chiesa (ore 20.45) e Chiavacci-Mariani (ore 22).


TI PROMETTIAMO MARE e MONTI
...e siamo di parola!

Di chi ti promette «mari e monti» hai sempre diffidato.
E forse hai fatto bene.
Non si sa mai.
Questa volta quel tale che promette è
verdeblù
una guida sicura. Siamo di parola.
Puoi fidarti.
via rivale 7
quel tuo sogno di casa che hai dentro, è pronto! con una spesa così adeguata, che non l'immaginavi!
Vieni a toccarla!



verdeblù
secondacasa
Ti promette la natura, senza inquinarti di amarezza

centro edile — Mostra permanente di prodotti per l'edilizia e l'arredamento: 20700 mq. di esposizione - 122 settori merceologici - 1002 espositori
Finanziamento fino a 5 anni per acquisto casa.
Finanziamento fino a 30 mesi per l'arredamento attraverso il sistema PRESTITEMPO della BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
CENTRO ARREDAMENTO G.Riccardi — Progettazione totale dello spazio abitabile, dal mobile firmato ai complementi di arredo.
deablù — PARATI E MOQUETTES Il tuo muro è vivo: il suo colore è la tua vera età.
RESIDENCE - HOTEL Funzionalità ed armonia, nello spazio che vuoi.
Case in muratura costruite in meno di un mese e «finite» meglio.
Cimif — SANSICARIO Dove la montagna è più in alto come livello di progettazione, rifiniture di impianti e di ambienti.
CALAGRANU - Porto Cervo (Costa Smeralda) Forse è l'ultimo costruito veramente sul mare.
Un modo diverso di guadagnare sugli immobili.
VALLE DEI CASTORI: cane nella tua natura.
Raggruppamento Costruttori e Prefabbricatori — Ufficio interaziendale di coordinamento progettuale, tecnico/commerciale e produttivo.
FINESCO SOGERI — UN RESIDENCE DI ELITE — Cento metriquadrati hanno il sapore del mare... Ogni metro quadrato, un'azione proprietà! Aldia Marina - Porto Rotondo (Sardegna)
RESIDENCE BELVEDERE - Soc. Luisella - Pineta di Arenzano. Soc. La Baia - Golfo di Bergeggi.

Desidero ricevere la documentazione di verdeblù Via Rivale, 7 GENOVA

Nome _____
Via _____
Cap Città _____

PAVIMENTI RIVESTIMENTI
IPA
pensiamo alla tua casa "con amore,,
DIANO MARINA 45922 — VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546 — VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727 — VIA PASTEUR 1

Berkel
BILANCE ELETTRONICHE
BILANCE OTTICHE
BILANCE
AFFETTATRICI
TRITACARNE
SEGAOSSI
BASCULE
PESAPERSONE
BANCHI REFRIGERANTI
ARMADI REFRIGERANTI
VETRINE REFRIGERANTI
CELLE COMPONIBILI
Berkel
MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA
AGENZIA CON DEPOSITO-ESPOSIZIONE - VIA AURELIA 83 - CERIALE, (0182) 90354-90374